

Il primo risultato: una collezione in lana filata come cotone

Non solo cotone, ma una collezione nata con la lana, che è stata propria «pensata» all'interno del nuovo spazio di ricerca «Albini_next». A Milano Unica, al via oggi, il Gruppo Albini porterà già il primo lavoro di sperimentazione fatto nei mesi scorsi al Kilometro Rosso: «Si tratta di "Hemotion", linea di tessuti in lana che parte da uno studio della divisione filati "I Cotoni di Albini" - spiega il presidente del Cottonificio Albini Stefano Albini -. Con una produzione proveniente dall'Australia e certificata mulesing-free (non sono applicate tecniche crudeli nella tosatura degli

ovini, ndr), filiamo la lana con una tecnica all'avanguardia che prende ispirazione dal mondo cotoniero, per ottenere un filato finissimo, regolare e di qualità impareggiabile». Si tratta di un tessuto leggero e termoregolatore: «La prima collezione fa il suo debutto a Milano - spiega Fabio Albini, direttore creativo del Gruppo -: il tessuto è confortevole e con un'elasticità naturale, lavabile in lavatrice, ingualcibile e resistente al pilling».

Particolare tecnica di produzione: «La tecnologia di filatura è quella cotoniera: abbiamo riprogettato dei nostri macchinari

usati per il cotone alla Prealpina, usandoli per la lana. Abbiamo poi tessuto il prodotto direttamente ad Albino».

Un lavoro iniziato un anno fa e che ha la peculiarità di diversificare il prodotto ma anche la fruibilità e la sua applicazione sul mercato: «Servirà dalla t-shirt, alla camicia, sino al capospalla, utilizzando così la lana in maniera trasversale e con mix performanti con il cotone e altri tessuti naturali». Con un'altra novità oggi a Milano: «Si chiama "4flex" ed è all'89% cotone, l'11% elastane - continua Fabio Albini -. Si tratta di un filato finissimo che ha la peculiarità di

essere estensibile in tutte le direzioni, anche in diagonale, utilizzabile nel mondo della camiceria ma anche nel fitness e per i capispalla».

Con Albini a Milano Unica anche il Bottonificio Bap-Chiusure Lampo di Villongo, Silga di Grumello, Carozite di San Paolo d'Argon, Deb di Castelli Calepio, Feba di Gorlago, Fenili di Mozzo, Gafforelli di Bolgare, Gritti Gems e Ocean di Grassobbio, il Gruppo Uniesse di Chiuduno, J-val e Lampa di Grumello del Monte; Lartigianbottoni di Bolgare, Nastrotex di Covo e la Stamperia di Martinengo.

Fa. Ti.



Da sinistra Isaac Nicholson, Andrada Comanac e Fabio Tamburini

